



# LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano  
Abbonamenti: annuale L. 1.500 — semestrale L. 800 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXI - Nuova Serie  
31 Ottobre 1971 - N. 18  
Una copia L. 90

## Una lezione anche per l'Europa

La ingloriosa uscita del delegato di Formosa dall'ONU ha commosso solamente i malinconici rappresentanti di quel « partito americano », che è diffuso dovunque si annidano certi « interessi », più o meno neocolonialistici da salvare. In Italia hanno pianto i vari Cariglia e i loro portavoce in servizio permanente attivo nelle redazioni del « Resto del Carlino », della « Nazionale » e soci: lasciamo che si consolino carezzando la speranza che Formosa riesca... a « riconquistare la Cina »!

Gli applausi e le scene di entusiasmo che hanno salutato nel Palazzo di Vetro l'ammissione di Peking, come sola ed autentica rappresentanza del popolo cinese, chiudono un'epoca e possono preludere ad una pagina finalmente nuova nella vita delle Nazioni Unite e, quindi, della diplomazia mondiale.

Si è chiusa l'epoca dell'ipocrisia formalistica, in base alla quale si teneva esclusa dal più vasto consesso internazionale la voce, e quale voce, di tante centinaia di milioni di uomini, protagonisti della più vasta rivoluzione che la storia dell'umanità abbia mai registrato.

Con l'ammissione della vera Cina si chiude altresì la fase bipolaristica della politica mondiale. Da Yalta fino ad ora le vicende mondiali sono state regolate in funzione delle due superpotenze, USA e URSS che si sono divise il mondo in zone di influenza e di sfruttamento, lasciando ben poco margine alla autonomia dei vari popoli. Il sorriso di circostanza del delegato sovietico di fronte all'esplosione di gioia con cui i delegati del terzo mondo salutavano il voto dell'ONU, ha dimostrato anche troppo che gli sconfitti, in tutta questa vicenda, non sono soltanto gli USA, ma anche la stessa URSS: se l'America si vede ormai

esclusa dal settore asiatico, la Russia vede franare la sua pretesa di essere la sola rappresentante dei paesi ad economia collettivista; e ciò con tutte le conseguenze del caso, come dimostrano la Romania e la Jugoslavia. Un meccanismo che si muove su tre perni è senza dubbio più articolato e più vario di un meccanismo che si muoveva solamente su due: allo stesso modo la presenza della Cina vera all'ONU e nel Consiglio di Sicurezza permetterà alle

(continua a pag. 3)

## IL CONSIGLIO COMUNALE IN MATERIA DI URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

# Si alla mozione approvata dall'assemblea di comprensorio

Il compagno Dott. Rangoni si è dimesso, per impegni, da consigliere comunale. Gli è successo il compagno Celso Morozzi, segretario della Zona Imolese del P.S.I.

La prima parte della seduta del Consiglio comunale di martedì 19 ottobre è stata occupata da interpellanze.

Il consigliere Benni (DC) ha chiesto quale metodologia si intendesse adottare in ordine alla elaborazione del Bilancio 1972. Ha risposto il Vice Sindaco compagno Capra dicendo che la

Giunta sta predisponendo una bozza di Bilancio e uno schema di programma straordinario che, unitamente ad una relazione illustrativa saranno presentati al Consiglio comunale alla presenza di tutti i consiglieri di Quartiere e di Frazione. Da quel momento si aprirà il dibattito e la consultazione a li-

vello dei Quartieri e delle varie rappresentanze cittadine, per poi successivamente giungere alla compilazione definitiva del Bilancio ed alla sua votazione da parte del Consiglio comunale.

Il consigliere Gamberini (DC) chiedeva quale fosse il pensiero della Giunta in ordine ad alcuni apprezzamenti fatti dal quindicinale « Il Comune d'Imola » sul bilancio e l'attività svolta dall'Istituto Professionale per l'Agricoltura e dava anche lettura di una lettera di chiarimenti inviata al suddetto quindicinale, e per conoscenza anche al Consiglio comunale, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto stesso. Rispondeva l'Assessore Cervellati, il quale, dopo avere precisato che la Giunta non poteva assumersi alcuna responsabilità per quanto scritto da « Il Comune di Imola » affermava che il pensiero della Giunta in ordine al suddetto, era già stato più volte espresso in Consiglio e cioè che si ritiene valida e positiva la sua funzione, ma che anch'esso deve essere ristrutturato, al pari degli altri Istituti professionali, per corrispondere alle nuove esigenze, indirizzi e forme organizzative che si manifestano nel campo della istruzione professionale.

E' stata quindi data risposta a tre interpellanze del consigliere Padovani (PSDI). Alla prima, sul traffico cittadino, ha risposto l'Assessore Andalò; alla seconda circa l'azione svolta dall'Amministrazione comunale per ottenere l'insegnamento della lingua tedesca nelle scuole imolesi rispondeva l'Assessore Cervellati; alla terza che chiedeva

(continua a pag. 3)

(continua a pag. 3)

# Perché gli operai della Cognetex sono in lotta

Un comunicato del Consiglio di fabbrica - Presa di posizione dell'Amministrazione comunale e dei gruppi consiliari in favore delle richieste dei lavoratori e per la ripresa delle trattative interrotte

Martedì mattina siamo sfilati per le vie della città noi, lavoratori della Cognetex. Molti cittadini si chiedono come mai questi lavoratori siano così spesso (secondo loro) in sciopero. Vediamo assieme come stanno le cose.

I lavoratori della Cognetex avevano, negli anni subito dopo la guerra,

una paga di fatto superiore a tutti gli altri lavoratori. Col passare degli anni questa situazione si è capovolta. Quasi tutte le categorie, in testa gli statali, dipendenti comunali e provinciali, parecchie aziende metalmeccaniche, ecc., hanno condizioni di salario e normative migliori.

Questo stato di cose è avvenuto soprattutto perché la Cognetex è una società statale, dimenticata totalmente dal padrone di Roma, che non ha mai avuto finanziamenti ma si è sempre tenuto per la sua chiusura.

Già dal 1966 si è cominciato a parlare di finanziamenti contemporaneamente a una ripresa produttiva dello stabilimento.

Con questa ripresa sono cominciate le nostre richieste, tendenti finalmente, a migliorare certe condizioni, che portavano al dissanguamento dell'azienda, in quanto molti giovani cercavano soluzioni migliori in altri posti di lavoro.

Ogni anno (dal 1968) praticamente ci sono state rivendicazioni che si riallacciano a quella grande lotta (120 ore di sciopero) conclusa con l'accordo a Roma dietro l'interessamento di tutta la cittadinanza.

In quell'accordo non fu possibile ottenere tutto ma ci fu promesso che ci avrebbero dati altri miglioramenti nel tempo. La realtà è che se abbiamo voluto ottenere qualcosa abbiamo dovuto puntare i piedi.

Ecco il motivo perché siamo di nuovo in lotta e perché abbiamo scioperato l'anno scorso.

Per il fatto che la nostra azienda non ha un responsabile che dica di sì o di no, valutando e sopportando tutte le conseguenze, porta, sembra necessario, a far sì che si dimentichino le promesse, si voglia fare i primi del-

la classe non concedendo ciò che in altre fabbriche — specialmente private — hanno già avuto.

E' già da tempo che si parla di investimenti, che si riconosce che sono indispensabili alla vita della azienda, alla sua ristrutturazione, al suo sviluppo, per una maggiore occupazione e al ruolo che questa azienda deve

(continua a pag. 3)

(continua a pag. 3)

## Gestione commissariale nella U.I.L. imolese

L'intolleranza socialdemocratica non si smentisce

Le vicende interne dell'UIL imolese che hanno portato al cambiamento della maggioranza abbiamo avuto occasione di trattarle e commentarle ampiamente nel numero precedente del nostro giornale.

Alla fine dell'articolo riportammo anche il grave gesto del cambiamento della serratura per impedire ai rappresentanti di maggioranza di svolgere la loro normale attività sindacale.

Al momento attuale la situazione si è per niente chiarita, diciamo anzi aggravata per un altro ed inqualificabile gesto di intolleranza quale la nomina di un commissario per la cronaca certo Gabriele Boschetti, pensionato, ex dipendente dell'INAM.

Questa mossa è incomprensibile ed al momento stesso inaccettabile in quanto nella riunione del Comitato

Direttivo del 12 scorso scaturì una maggioranza ben netta: come si ricorderà, il documento-mozione presentato da sei componenti il direttivo, fu votato a maggioranza con otto voti contro sei, provocando la reazione del socialdemocratico che, dopo il cambio della serratura, si sono immediatamente preoccupati, con inusitato metodo e convincenti sistemi di raccogliere altre due firme (due membri del direttivo assenti la sera del 12 ottobre) su un fantomatico documento tanto da poter nominare il commissario, evidentemente un uomo « di alta fiducia » dei Gabusi, Pratesi e loro soci.

Non ha reclamato Giorgi una consultazione più ampia della base del sindacato, (certamente ha fatto i suoi

(continua a pag. 3)

## « Timidezze » nostre... e altrui

Il segretario della Federazione Imolese del PCI, Bruno Solaroli, ha commentato le decisioni politiche emerse dal dibattito dell'ultimo Comitato Centrale del nostro Partito. L'analisi del compagno Solaroli, per la quale si veda il fondo del « Sabato Sera » del 16 ottobre, è nel complesso esatta e corretta: la linea politica del PSI (rilancio delle riforme, consolidamento delle istituzioni repubblicane, necessità di superare la presente situazione di stallo con la creazione di nuovi equilibri economici, sociali e politici) è stata presentata ai lettori del settimanale con chiarezza e sufficiente completezza.

Qualche stonatura propagandistica si è notata verso la conclusione dell'articolo, il quale, nel suo complesso, è pur sempre un serio contributo al

(continua a pag. 3)



POLLERIE

# Angeli Sergio

Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

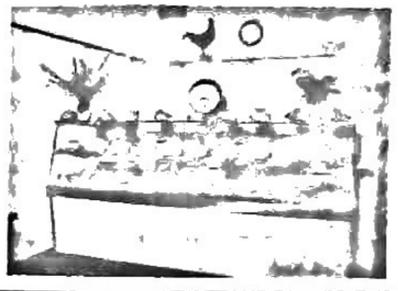
POLLAME

UOVA

FORMAGGIO

di prima qualità

Vendita all'ingrosso e al minuto servizio a domicilio



# Casa: approvata la riforma ora bisogna attuarla

## Un'importante tappa nel processo di rinnovamento del Paese - Il ruolo fondamentale affidato alle Regioni per l'attuazione della nuova normativa

La riforma della casa è stata il giorno 22 scorso definitivamente approvata dal Senato, con le nuove modifiche introdotte dalla Camera, e diventa operante a tutti gli effetti entrando in vigore all'indomani della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Hanno votato a favore i gruppi del centro-sinistra, astenuti i comunisti e gli indipendenti di sinistra, contro il PSIUP, PLI e MSI.

Si è così conclusa la vicenda di un provvedimento innovatore che per ciò stesso ha incontrato tante resistenze nel corso del suo lungo e travagliato cammino.

L'espropriazione, il rilancio degli strumenti urbanistici comunali, la procedura per la programmazione dell'intervento pubblico, il rifinanziamento dell'edilizia sovvenzionata, la revisione dei criteri di attuazione e gestione delle abitazioni economiche e popolari, costituiscono gli aspetti nuovi e qualificanti in cui si articola la legge di riforma della casa che, per le soluzioni adottate decisamente innovatrici segna un'importante tappa nel processo di rinnovamento sociale ed economico nel nostro Paese: una autentica legge di riforma.

Ora al di là delle polemiche passate, che non mancheranno certo di riprodursi, deriva un preciso e pressante impegno a darne puntuale e tempestiva attuazione. In questo quadro è assolutamente necessaria la collaborazione di tutti coloro che a vari livelli sono chiamati dalla legge a rendere operanti gli strumenti previsti, in primo luogo le regioni.

Come è noto, la legge attribuisce a quest'ultima un ruolo decisivo sia durante la fase della predisposizione del piano di edilizia sovvenzionata sia in quella successiva della localizzazione e della gestione dei relativi programmi esecutivi. L'attuazione della legge impone, quindi, un impegno comune attraverso la promozione e l'assunzione di tempestive e coordinate iniziative in relazione agli adempimenti previsti.

In primo luogo vi sono gli adempimenti che derivano dal titolo I.0 della legge, cioè del piano di ripartizione finanziaria delle disponibilità esistenti. A ciò sono chiamate le pubbliche amministrazioni (ministero dei LL.PP., GESCAL ed altri Enti pubblici nazionali) e le Regioni.

Le prime, per quanto riguarda la precisazione dello stato di attuazione dei programmi in corso e le comunicazioni in ordine alle disponibilità finanziarie del programma; la seconda per quanto riguarda l'indicazione dei fabbisogni e delle esigenze prioritarie. Per l'assolvimento di tali compiti è urgente ed indispensabile assumere apposite iniziative, in particolare per quanto compete al ministro dei LL.PP. un apposito comitato per l'edilizia residenziale ed il finanziamento di un organismo che sul piano tecnico assicuri le necessarie elaborazioni.

Uno stretto rapporto di collabora-

zione tra organo statale e regionale è peraltro importante se si considera che la politica della casa non riguarda soltanto le finalità proprie nel settore della produzione edilizia, ma postula anche una politica più generale che è quella degli insediamenti, e quindi una politica di programmazione e di pianificazione territoriale ed urbanistica. I contatti e i rapporti con le Regioni non potrebbero cioè non allargarsi a questi termini più generali, e che oggi acquistano particolare importanza ed urgenza in relazione alla predisposizione del secondo programma economico nazionale, predisposizione che troverà nell'elaborazione ed approfondimento regionale il suo momento più qualificante.

La riforma della casa, oltre a segnare un momento decisivo per un nuovo ruolo della Regione e creare

un nuovo e più organico rapporto tra organo statale ed Ente locale, assume al momento stesso un alto valore politico e sociale.

L'approvazione della legge sulla casa ha battuto la destra reazionaria e conservatrice del nostro Paese: ha segnato una vittoria innanzitutto dei lavoratori, un successo del PSI e di tutte le forze riformatrici.

La riforma rappresenta uno strumento valido per tagliare le unghie alla speculazione edilizia e fondiaria espropriando le aree edificabili in base al loro valore agricolo, per costruire più case, per dare una casa a basso prezzo a tutti i lavoratori e ridurre gli affitti degli alloggi popolari, per assegnare ai Comuni tutti i finanziamenti necessari per l'esproprio delle aree destinate all'edilizia popolare e per la costruzione dei servizi sociali.

## Contro la violenza fascista formato un comitato unitario

Comunicato - appello a tutti i cittadini democratici

Anche a Imola, seguendo un'iniziativa già intrapresa in varie città italiane, si è costituito un comitato unitario antifascista con lo scopo di sensibilizzare e mettere in guardia l'opinione pubblica dai continui e molto spesso violenti attacchi che il risorgente squadrismo neo-fascista compie nei confronti di organismi e singole persone con ben noti e definiti principi democratici ed antifascisti. Il comitato, al quale hanno aderito associazioni ed organizzazioni politiche, sindacali ed economiche, di chiara espressione democratica, intende soprattutto rivolgersi ai giovani che non hanno vissuto il periodo delle lotte antifasciste ed ai quali, la realtà insegna, molto spesso non si sottopone il valore del particolare momento storico della Resistenza o lo si fa in maniera opportunamente e convenientemente distorta.

Pubblichiamo il comunicato-appello del comitato rivolto a tutti i cittadini democratici ed antifascisti imolesi.

«Le sottoscritte organizzazioni combattentistiche, politiche, sociali ed economiche imolesi, hanno costituito il COMITATO IMOLESE UNITARIO ANTIFASCISTA, aperto all'adesione di tutte le forze costituzionali, democratiche, movimenti e singole persone, onde dare forma stabile, organizzata e autonoma alla opposizione al fascismo che sempre più si manifesta apertamente nel Paese.

I tentativi di riorganizzare la violenza fascista come avvio a più avanzate forme di oppressione politica ed economica hanno origine dalla mancata attuazione della Costituzione, dal permanere di indirizzi autoritari e con-

servatori a vari livelli del potere. Queste forze operano per impedire e affossare le riforme, volute dalla stragrande maggioranza del popolo italiano, per creare tensione nel paese e dividerlo onde aprire un varco entro cui fare passare ancora una volta, con la sovversione e il delitto, la reazione fascista.

L'attuazione integrale della Costituzione Repubblicana; l'applicazione concreta delle leggi antifasciste e l'abrogazione di quelle fasciste; lo scioglimento dei movimenti reazionari e antidemocratici e la condanna dei capi e dei finanziatori delle squadre fasciste; sono condizioni inderogabili ed inflessibili che il Governo deve creare per rispettare i valori e i voleri della Resistenza.

Noi rifiutiamo la pretesa dei cosiddetti «benpensanti» che misurano con lo stesso metro politico le azioni fasciste e quelle antifasciste. Il fascismo, per gli interessi palesi e occulti che esprime e per la violenza che impone, è, oggi come ieri, la negazione assoluta di ogni forma democratica nella società e nei luoghi di lavoro; l'antifascismo, al contrario, è la base su cui si è data, con il contributo delle più diverse forze politiche, la Costituzione Democratica Repubblicana che è compito di tutti attuare e difendere senza attendismi e ambiguità.

Riteniamo quindi doveroso, per i partiti che si riconoscono nel patto costituzionale, al governo e alla opposizione, per tutti gli organismi democratici che rappresentano i cittadini, una impegnata ripresa di iniziative per un ampio e tempestivo rinnovamento degli ordinamenti dello Stato, un costante appello verso tutti, ma particolarmente verso i giovani, alla vigilanza, partecipazione, attiva mobilitazione contro il fascismo nelle varie forme in cui può presentarsi. Ognuno di noi, ogni cittadino, si senta impegnato a portare questo appello nelle fabbriche, nei quartieri, nelle scuole, nelle campagne, ovunque!

Questo appello è sinceramente dettato dalla nostra coscienza di antifascisti di ieri e di oggi, memori delle lotte, delle sofferenze e del martirio di tanti per conquistare la libertà; è un appello che va al di sopra delle opinioni politiche di ognuno che devono essere rispettate; è un appello che vuole essere fermo monito e richiamo a quello che sarà il giudizio popolare verso chi disertasse nel momento dell'impegno».

ANPI - ANPPA - ANED - Ass. Combattenti e Reduci - Ass. Militari e Invalidi di Guerra - Ass. Famiglie Caduti - Ass. Invalidi Civili - Ass. Invalidi Civili di Guerra - Amministrazione Comunale - PCI e Mov. Giovanile - PSI e Mov. Giovanile - PSIUP e Mov. Giovanile - UDI - Camera Confed. del Lavoro - Cooperazione Imolese - Artigianato Provinciale - Escenti Commerciali - Alleanza Contadini

dell'Unione zonale Imolese con all'ordine del giorno l'esame delle conclusioni del Comitato Centrale del Partito e la campagna tesseramento 1972.

La campagna di sottoscrizione «Avanti!» 1971 sta per concludersi. Pubblichiamo di seguito la graduatoria, non ancora definitiva, delle sezioni. Si invitano i segretari, in questi ultimi giorni, a voler provvedere ad effettuare il versamento.

Sezione	GALLI	L. 215.000
» PONTICELLI	»	150.500
» MORDANO	»	150.000
» BORGO TOSSIGN.	»	116.500
» FONTANELICE	»	107.520
» BUBANO	»	100.000
» MATTEOTTI	»	98.000
» COSTA SASSI	»	74.500
» GIARDINO	»	65.000
» SASSO MORELLI	»	38.500
» PONTESANTO	»	32.866
» BUOZZI	»	23.500

## Notizie in controluce

### La «gara del Quirinale»

Il 9 dicembre, Camera e Senato, più i rappresentanti dei consigli regionali, si riuniranno in seduta congiunta per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica.

La «gara del Quirinale» è già aperta.

I pontefici della democrazia hanno già ridotto tale avvenimento ad una specie di corsa di bighe, o a un frenetico palio dove ogni cavallo o asinello è buono per fare trionfare i vessilli della propria contrada.

Senza voler «declassare» l'appuntamento del 9 dicembre, il problema del Quirinale si riduce — per noi socialisti — a questo: eleggere un uomo di sicura fede democratica ed antifascista, garante dei valori della Resistenza.

Coloro i quali mirano a ripristinare il loro «ordine», attraverso tendenze «presidenziali» o «ditatoriali» e guardano al Quirinale come ad un centro di potere, atto a comprimere e reprimere la volontà di progresso dei lavoratori, non si illudano di ottenere voti dai parlamentari socialisti e dei nostri rappresentanti nei consigli regionali.

Coloro i quali — invece (pur avendo una visione diversa dalla nostra su importanti problemi politici) considerano il mantenimento del quadro istituzionale (Repubblica parlamentare) garanzia insostituibile per la vita democratica del Paese, avranno tutto il nostro appoggio e possono contare preventivamente sui voti di tutti i democratici sinceri.

### Referendum e divorzio

La proposta di legge presentata dal compagno on. Renato Ballardini che prevede il ricorso al referendum abrogativo soltanto a tre anni di distanza dall'approvazione della Legge, rappresenta — a nostro avviso — una soluzione saggia.

Essa, oltre a non mortificare le attese di chi vuole il divorzio, evita la sfida al Parlamento, permettendo una sufficiente sperimentazione della legge stessa.

Noi ci auguriamo che la DC avverta la saggezza di questa soluzione che mira a non compromettere la necessità del dialogo con i cattolici e nel contempo a difendere un'importante scelta di civiltà.

### Malacaria non aveva la bomba in tasca

Il colonnello Caveselice, il perito balistico incaricato di fornire alla Magistratura di Catanzaro le conclusioni tecniche sulla esplosione che uccise il compianto compagno Giuseppe Malacaria, ha ritrattato quanto affermato in un primo momento. La sua incredibile perizia, che voleva il Malacaria essersi ucciso da solo poiché teneva la bomba in tasca, non era un'affermazione basata su dei fatti accertati ma soltanto «una ipotesi di probabilità», come ha detto lo stesso colonnello.

La vera e propria marcia indietro

di Caveselice è avvenuta nel corso di un incontro, durato sei ore, con i periti medico-legali, professori Docimo e Fornari, alla presenza del giudice istruttore dott. Pudis e del sostituto procuratore, dott. Bova.

Con la ritrattazione di tale temeraria congettura, cadono così tutte le infami, scellerate speculazioni imbastite dagli amici palesi e occulti dei criminali fascisti, autori del tragico e bestiale attentato.

### Il PSI a destra di Saragat?

A proposito dell'intenzione dell'on. Tanassi di avviare con il nostro Partito un discorso «costruttivo e ricostruttivo», riteniamo utile ricordare al presidente del PSDI che Saragat — in una intervista concessa all'«Espresso» nell'autunno del '64 — definiva i comunisti «fratelli separati» che «stanno scoprendo la libertà» (mancavano ancora quattro anni alla «riprovazione» e al «dis-senso» per l'invasione della Cecoslovacchia!) e magnificava un'altra bestia nera della neo-socialdemocrazia: la sinistra democristiana.

Come mai allora Tanassi pretende oggi, poco fraternamente, oltre che impoliticamente di mettere i «fratelli», pur «separati», in un ghetto politico?

E se tutte le belle cose sopra riferite le ha dette Saragat, cosa vuole Tanassi dal PSI e dal buon Dio? Osiama credere che il maggior promotore della scissione socialdemocratica non voglia spingere la sua fantasia fino al punto di chiedere ai socialisti di collocarsi alla destra di Saragat.

### Le capriole dell'aretino...

Lo sbriciolamento frazionistico della DC, operato dai dorotei di tutte le obbedienze e disubbidienze, è aggravato dalla polivalenza e dalla pendolarità dei fanfaniani, veri battitori liberi del sistema di potere democristiano.

Il Fanfani di oggi è la negazione, l'esatto opposto del Fanfani Presidente del Consiglio del '62-'63: punta di diamante, allora, della politica di centro-sinistra e successivamente, dopo il suo siluramento da parte di Saragat per «errori di direzione politica», teorizzatore della non irreversibilità della formula del centro-sinistra moderato. Il capolavoro di Fanfani è la famosa operazione di San Ginesio, con la quale si porta Forlani alla segreteria e si mettono in crisi le sinistre attraverso il recupero dei basisti del gruppo De Mita, Misasi, Marcora; la sua rottura con «Forze Nuove»; il sostanziale isolamento di Galloni, Granelli e Ripamonti; l'emarginazione dei morotei.

Ebbene, secondo Forlani e la sua maggioranza di centro-destra, le sinistre interne dovrebbero scontare le colpe della diaspora dorotea e delle capriole dell'aretino, mediante un quorum repressivo, al quale nessuno crede, a cominciare dai suoi patrocinatori.

## Inverno freddo

Crisi economica. Elezione presidenziale. Crisi di governo. Referendum sul divorzio. Ecco i nodi che verranno al pettine nei prossimi mesi. Si profila un difficile inverno politico e forse un inverno freddo. Ciò lo sappiamo in anticipo. Sappiamo che da una sola scelta sbagliata possono scaturire conseguenze drammatiche. Sappiamo che non è in gioco solo la vita di un governo, di una formula, di una legislatura. Sono in gioco quindi anni di dialogo tra socialisti e cattolici. Di questo si è occupato il recente Comitato Centrale del Partito, preparando il terreno al Congresso per formulare quelle scelte di fondo che scaturiranno dallo sviluppo di questi avvenimenti. Scelte chiare, che non saranno puramente tattiche, ma anche e soprattutto strategiche. Compito del C.C., al termine dell'esame della situazione politica, era dunque essenzialmente quello di fissare la linea del Partito davanti alle scadenze dei prossimi mesi, senza invadere il campo di competenza del Congresso, che è quello di fissare il quadro entro il quale si muoverà il Partito nei prossimi anni.

Il C.C. ha ribadito la necessità di continuare nella strategia delle riforme

e integrarla e renderla più efficace e tempestiva. Sul Presidente della Repubblica la volontà del Partito è che il nuovo Presidente dia garanzia di essere ossequioso fino in fondo al dettato della Costituzione (frutto della Resistenza) e quindi portatrice di valori democratici repubblicani, antifascisti; il Partito si riserva di presentare un proprio candidato; sul referendum, che è il problema più delicato di questo inverno freddo, bisogna, se possibile, evitarlo; non si mettono in discussione i principi fondamentali della legge Fortuna, primo fra tutti quello dell'equiparazione dei matrimoni civili e di quelli concordatari.

Su tutti questi problemi il Partito è unanime. Questa non lo è: i nuovi equilibri. Ma di questo ne parleremo ampiamente quando conosceremo le tesi. Certamente il discorso dei nuovi equilibri è subordinato alla risoluzione dei gravi problemi che stanno oggi davanti al Paese.

Comunque si tratta di un'alternativa di programmi e non di formula, cioè di un tema politico da sviluppare al passo con lo sviluppo delle esigenze del Paese.

## Vita di partito

18 ottobre: Si è riunito presso la sede del Partito il NAS AMAGE per un esame di alcuni importanti problemi sia di vita interna aziendale sia di organizzazione del NAS stesso.

21 ottobre: Riunione del Comitato Direttivo della Sezione Galli con all'ordine del giorno la conclusione ed i risultati della sottoscrizione «Avanti!» e del tesseramento 1971. — Si è riunita presso la sede del Partito la commissione scuola per prendere in esame problemi riguardanti le strutture scolastiche e culturali cittadine.

26 ottobre: Riunione del Comitato Esecutivo allargato alla Commissione assistenza e sicurezza sociale per prendere in esame alcuni problemi riguardanti le strutture ospedaliere locali.

29 ottobre: Si è riunito presso la sede del partito il Comitato Direttivo

# Le verità dell'onorevole

Finalmente! Con l'uscita dell'ultimo numero di «Sabato Sera», e grazie ad un articolo dell'on. Vespignani che mi chiama direttamente in causa, sappiamo tutta la «verità» sulla legge delega di riforma tributaria.

Certo non avrei mai immaginato che una mia modesta «opinione» pubblicata nell'ultimo numero de «La Lotta» potesse arrivare a tanto. Di fronte al titolo e all'articolo di Sabato Sera «Tasse: ecco la verità» scritto con tono che non ammette contraddizioni, avere ancora delle «opinioni» è certamente cosa inconcepibile ed incomprensibile.

Vediamo comunque alcune di queste «verità»:

1) Il paragone fra la tassazione del reddito delle grandi società finanziarie e quella sui redditi da lavoro è incompleto in quanto l'on. Vespignani si guarda bene dal dire, ai suoi lettori, che il reddito delle società finanziarie è costituito da redditi di partecipazioni azionarie ed obbligazionarie e che, come tali, sono già tassati alla fonte.

Con ciò non si vuole difendere le grandi società finanziarie ma solo chiarire un punto volutamente lasciato incompleto da chi vuole dire la verità.

2) E' errata l'affermazione che la cumulabilità dei redditi si abbia oltre i 3 milioni, in quanto la legge prevede la cumulabilità solo oltre i 4 milioni.

3) Altra distorsione, a proprio uso e consumo, della realtà l'abbiamo al punto dedicato alla tassazione dei redditi derivanti da obbligazioni. Tali redditi non sono infatti tassati «solo al 10 per cento», ma, a seconda dell'Ente emittente le obbligazioni, sono tassati dal 10 al 30 per cento.

4) tassazione dei pensionati (e qui veramente si raggiunge il culmine della voluta disinformazione).

Adirittura singolare è l'esempio della tassazione del pensionato da 18.000 mensili per far credere a tutti i pensionati che con la nuova riforma tributaria anche loro pagheranno le tasse. Niente di più errato. Infatti per i pensionati è prevista una detrazione totale d'imposta di L. 84.000 (36.000 quota esente + 48.000 in quanto pensionati). Cosa significa ciò? Significa che un pensionato da 18.000 lire mensili, ricevendo 13 mensilità, incassa in un anno 234.000 su cui dovrebbe pagare L. 23.400 di tasse. Ma dovendo detrarre da L. 23.400 il totale di L. 84.000 risulta che alla fine... non paga nulla. In pratica tutti i pensionati con una pensione di L. 60.000 mensili non pagheranno tasse.

Quanto poi al fatto che il pensionato sia membro di una famiglia ove lavorano in due, per dimostrare che paga imposte, è necessario portare degli esempi. Cosa questa che l'on. Ve-

spignani si è premurato di non fare per non correre il rischio di essere smentito da solo.

5) Riguardo poi all'alleggerimento dei piccoli redditi, anche in questo caso, se non si vuol cadere

in demagogia spicciola, occorre chiarire la questione con alcuni esempi. Prendiamo i casi di a) un lavoratore scapolo, b) un lavoratore coniugato con moglie a carico, c) un lavoratore coniugato con moglie e figlio a carico.

	Reddito (salario) annuo	Imposta che paga attualmente	Con la nuova riforma imposta che pagherà
Lavoratore scapolo	1.400.000 2.000.000	83.000 155.000	56.000 116.000
con moglie a carico	1.400.000 2.000.000	83.000 155.000	20.000 80.000
con moglie e figlio a carico	1.400.000 2.000.000	83.000 155.000	13.000 73.000

Quanto sopra spero sia sufficiente dimostrazione di quanto asserito dal sottoscritto nella sua «opinione» apparsa sulla Lotta, nonostante la contraria verità di «Sabato Sera».

6) Quanto all'invito al sottoscritto di informarsi presso i Commercialisti imolesi vorrei allargare l'invito allo estensore dell'articolo, perché faccia altrettanto, con un piccolo esempio. Ai commercialisti vengono riconosciute fino ad un reddito di 3 milioni annui le stesse detrazioni previste per i lavoratori dipendenti. Inoltre, prendendo un reddito di 3.000.000 un commerciante paga di imposte circa 524.000 lire contro le circa 307.000 che pagherà con la riforma. Se il reddito sale a 6.000.000 annui, contro L. 1.320.000 pagate attualmente pagherà circa L. 1.196.000.

Per il resto dell'articolo di Sabato Sera vorrei ricordare come anche il sottoscritto abbia riconosciuto, scrivendolo, che la nuova legge lascerà invariato il rapporto tra gettito delle imposte dirette e quello delle imposte indirette e come tale legge presenti ancora delle evidenti ingiustizie (es: l'assoggettazione all'ILOR dei redditi da lavoro autonomo).

Mi trovo infine d'accordo con l'on. Vespignani sul fatto che bisogna parlare chiaro e che non bisogna frastornare la gente.

Il modo migliore per fare ciò, secondo un'altra, modesta, «opinione» è quello di non dire delle «verità» ma piuttosto di portare argomentazioni, pro e contro la legge, tali che la gente possa capire da sola le differenze fra la vecchia e la nuova tassazione.

Giacomino Dal Monte

## Bozza di Statuto per la cooperativa di abitazione a proprietà indivisa

Martedì 12 ottobre 1971 si sono riuniti presso la Residenza Municipale di Imola i rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, del Coordinamento delle Cooperative, delle ACLI, delle Amministrazioni di Castel Guelfo, Imola, Mordano.

I convenuti a nome delle organizzazioni rappresentate hanno concluso l'esame della bozza di statuto della Cooperativa di abitazione a proprietà indivisa del Comprensorio imolese che nelle prossime settimane sarà diffuso e discusso tra i cittadini del Comprensorio.

La consultazione avrà lo scopo di verificare la validità della bozza di statuto prima di addire alla sua stesura definitiva e alla fondazione delle Cooperative di abitazione.

Tale dibattito persegue anche lo scopo di rendere pienamente consapevoli i lavoratori delle differenze sociali ed economiche esistenti oggi tra case in proprietà e case in affitto e di potere quindi scegliere tra le alternative che la legge sulla casa offre.

Le organizzazioni presenti hanno infine concordato sulla opportunità di convocare una riunione allargata per esaminare compiutamente le disposizioni della nuova legge sulla casa e predisporre il programma di lavoro per giungere rapidamente alla formazione delle cooperative di abitazione a proprietà indivisa del Comprensorio imolese.

Invitano fin d'ora le Amministrazioni Comunali ad organizzare una efficiente gestione della nuova legge sulla casa compiendo scelte preferenziali a favore della cooperazione a proprietà indivisa.

## C.O.B.A.I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCIANTI ED AFFINI

IMOLA - via Callegherie, 13 - Tel. 23.007



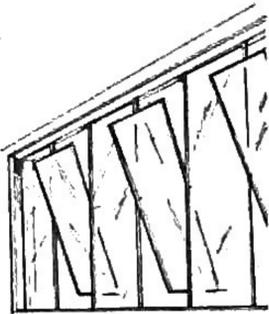
- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra



**CIR**

**anthos**

COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA



### Serramenti metallici

INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILATO ZINGATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI CANCELLI ESTENSIBILI BASCULANTI - PORTINE

RIUNITI - TURBOTRAPPANI SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR. POLTRONE - SERVOMOBILI COMPRESSORI



VIA RICCIONE, 4  
CASELLA POSTALE 65  
Tel. 23.4.77 - 23.7.11 - IMOLA

Apparecchi elettrodentali

## RONCHI Antonio

V. Appia 78 - IMOLA - T. 22.492



IDRAULICA - ELETTRODOMESTICI - LAVATRICI - CUCINE COMPONIBILI  
GAS LIQUIDO "SHELL": SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

UFFICIO LEGALE

## Incidenti stradali

della C.C.d.L. di Bologna e Provincia

- Recupero danni materiali e fisici causati da incidenti stradali;
- Perizie medico legali;
- Difesa cause penali;

L'ASSISTENZA  
DELLA ORGANIZZAZIONE SINDACALE  
E' GRATUITA

LAVORATORI, CITTADINI,

respingete le pressioni delle agenzie private e delle assicurazioni. Avvaletevi del servizio legale della C.C.d.L. In tal modo sarete garantiti nella tutela dei vostri interessi.

Rivolgetevi in caso di bisogno immediatamente, o mandate un familiare alla Sede della Camera del Lavoro di Imola Via C. Morelli n. 19, o telefonate al n. 23016, ove troverete assistenza accurata, scrupolosa e gratuita, affidata a legali specializzati.



**Savoia**

S.p.A. di ASSICURAZIONI e RIASSICURAZIONI  
FONDATA NEL 1896

Agenzia GENERALE: Via P. Galeati, 11 - IMOLA - Tel. 25120

L'Agenzia Generale di IMOLA della SAVOIA

cerca produttori per il potenziamento della sua organizzazione;

- Se volete migliorare la Vs. posizione economica;
- Se siete intraprendenti e dinamici;
- Se sapete far valere la Vs. personalità;
- Se siete cordiali e comunicativi con le persone.

SIETE UNO DEGLI UOMINI CHE CERCHIAMO:

venite a trovarci presso la Sede dell'Agenzia Generale in via Galeati n. 11 - IMOLA (Bologna) - Telefono 25.120



**Inlingua** School of languages

Società internazionale delle scuole inlingua

Informa dell'apertura di una nuova Scuola in Imola

**inglese - tedesco**

INSEGNANTI DI MADRE LINGUA

CORSI PER TUTTE LE ETA'

PRINCIPIANTI  
MEDI  
PERFEZIONAMENTO

Le iscrizioni sono aperte dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.  
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi:

Via Appia, 31 - Telefono 30 470 - IMOLA

QUOTA MENSILE L. 6.000

**cefla**

40026 IMOLA (Italy) - Via Sella  
ce, 102 - Telefono n. 26.540  
Direzione commerciale: Via  
Emilia, 25 - Telefono n. 29.177

arredamento  
negozi



DALLA PRIMA PAGINA

**Sì alla mozione**

chiarimenti circa il rilascio da parte del Comune della licenza di costruzione dell'area di Via Boccaccio, già di proprietà dell'Amministrazione Ospedali, risponde l'Assessore Baccarini. In sede di replica il Padovani, assumendo un tono provocatorio, pronunciava come già è ormai sua abitudine, frasi offensive e caluniose nei confronti della Giunta.

Rispondendo ad una domanda del consigliere Pirazzoli (PLI) il consigliere delegato allo sport Cavina, chiariva che nel progetto della nuova piscina, di cui sono iniziati recentemente i lavori, è prevista la buca per i tuffi.

Successivamente il Consiglio ha preso atto delle dimissioni, per ragioni professionali e di studio, presentate dall'Assessore all'Igiene e Sanità, compagno dott. Rangoni. Il Vice Sindaco illustrava brevemente l'opera efficace svolta dal dott. Rangoni durante il suo seppur breve, assessorato elencando i principali problemi da lui affrontati, quali ad esempio la costituzione del nuovo Consorzio Intercomunale di Igiene Profilassi (entrato in funzione il 1.0 ottobre scorso), l'azione intrapresa per la lotta contro gli inquinamenti atmosferici, l'allargamento della campagna di lotta contro i tumori al campo polmonare, il potenziamento della medicina preventiva scolastica e del lavoro, ecc. Al dott. Rangoni, il Vice-Sindaco rivolgeva parole di vivo ringraziamento a nome della Giunta a cui si associavano i consiglieri Bettini (PCI) e Benni (DC).

Al dott. Rangoni nei banchi del Con-

siglio è quindi succeduto il compagno Celso Morozzi, Segretario del PSI per la zona imolese, mentre alla carica di nuovo assessore è stato nominato il consigliere Giuseppe Fuzzi (PCI).

E' stato quindi approvato il Regolamento per disciplinare la utilizzazione del Palazzo dello Sport, il cui testo era già stato discusso dai capi gruppi consiliari.

Si è poi avuta una breve discussione a proposito di una serie di delibere con le quali vengono acquisite al Comune numerose aree a prezzi simbolici sulla base di convenzioni stipulate con i rispettivi proprietari in seguito all'accoglimento di osservazioni al P. R.G. E' questa una importante azione con cui l'Amministrazione comunale è riuscita ad acquisire un notevole patrimonio di aree pubbliche senza dover soggiacere alla speculazione urbanistica. Questo oggetto è stato approvato a maggioranza da PCI, PSI e PSIUP con l'astensione della DC e il voto contrario del PSDI e del PLI.

A nome della Giunta l'Assessore Baccarini ha quindi proposto al Consiglio di far propria la mozione già approvata dall'Assemblea di comprensorio circa lo schema di decreto delegato per il passaggio dei poteri alle Regioni in materia di urbanistica e lavori pubblici. Dopo ampia discussione la mozione è stata approvata con i voti favorevoli del PCI, PSI, PSIUP e DC, contrari i socialdemocratici e liberali. E' infine stato approvato all'unanimità un ordine del giorno sulle pensioni che fa proprie le richieste delle confederazioni sindacali.

**Cognetex**

avere nel comprensorio imolese.

**QUESTA E' LA REALTA' - MANCA UNA CONTROPARTE RESPONSABILE**

Buon ultimo è stato il ministro Piccoli stesso a prometterci il suo interessamento e un finanziamento di 11 miliardi da utilizzare anche per migliorare le nostre condizioni. Di fatto però alla Cognetex di Imola non si è dato ancora un centesimo e quindi tutto quello che è stato fatto, alcuni capannoni nuovi, nuove macchine utensili, è stato fatto risparmiando sui salari dei lavoratori.

**NON POSSIAMO PIU' PERMETTERE QUESTO:**

Inoltre dopo l'autunno caldo (e anche prima) il padronato ha cercato in tutti i modi di riconquistare il potere perduto e sconfiggere la classe operaia utilizzando tutti gli strumenti possibili: quindi crisi generale con minacce continue ai livelli occupazionali, aumenti del costo della vita con punte elevate sui beni di consumo, intransigenza sulle giuste richieste dei lavoratori.

Anche alla Cognetex sentiamo questo stato di cose e la nostra risposta non può essere il silenzio, la nostra risposta possibile ora è la lotta.

Lotta per ottenere migliori condizioni di vita, lotta per ottenere quei finanziamenti da anni promessi che sono la garanzia della presenza qualificante, della Cognetex, azienda di stato pilota, nella nostra economia di zona. La nostra vertenza si basa sulla constatazione che tutti andiamo a fare la spesa nella stessa bottega, che tutti abbiamo le medesime esigenze. Inoltre sulla necessità di ottenere più giustizia nell'azienda, di far sì che noi tutti siamo uniti - Per questo vogliamo che il cottimo non costituisca più un motivo di divisione e di sfruttamento e quindi che tutti abbiamo in busta paga la stessa cifra.

Per questo chiediamo che siano eliminate le paghe più basse livellando ai livelli più alti - per dare più soldi a chi ora ne prende meno e trovarci così tutti uniti non permettendo alla direzione di umiliarci e di dividerci con aumenti di merito di 5 - 10 - 15 lire orarie.

Per questo chiediamo il riconoscimento dei delegati di reparto per tutelare e gestire una volontà politica sempre più manifestata nei lavoratori e di contare di più.

Per questo chiediamo che il consiglio di fabbrica possa controllare e promuovere tutte le misure idonee a tutelare la salute dei dipendenti.

Inoltre chiedendo la eliminazione degli appalti (esistono differenziazioni salariali a volte anche notevoli in questi lavoratori) e l'impegno dell'azienda a partecipare al finanziamento di una rete zonale di asili nido.

Abbiamo voluto portare a vostra conoscenza la nostra situazione perché siamo consapevoli che la nostra volontà è un po' anche la vostra in quanto siamo sicuri che riusciremo a sconfiggere il padronato gretto e retrovo se avremo tutti voi, cittadini imolesi, con noi, perché ci debbono essere investimenti che facciano di questa Cognetex veramente l'azienda pilota della nostra zona con tutti i riflessi positivi che ne derivano.

Il Consiglio di Fabbrica

**I gruppi consiliari sulla Cognetex**

Il Sindaco, il Vice Sindaco e i gruppi consiliari del PCI, PSI, PSIUP, DC e PSDI si sono incontrati martedì 26-10-1971 con il Consiglio di Fabbrica della Cogne di Imola.

Informati della piattaforma rivendicativa e della rottura delle trattative, nonostante la disponibilità dei lavoratori di pervenire ad una soluzione positiva della vertenza, i gruppi consiliari hanno manifestato la loro piena adesione alle richieste avanzate dai lavoratori e il loro impegno per giungere ad una rapida e positiva conclusione della vertenza.

Il gruppi consiliari ritengono indispensabile ed urgente per assicurare prospettive di sviluppo alla Cogne lo accoglimento delle richieste sindacali e il finanziamento del piano di investimento già annunciato.

I gruppi consiliari pertanto chiedono alla Presidenza della Cognetex la immediata riapertura delle trattative con l'accoglimento delle richieste avanzate dai lavoratori.

Per questi motivi e per un esame della situazione della Cogne chiedono un incontro con il Consiglio di Amministrazione e la Direzione.

**Superare la mezzadria con il rapporto d'affittanza**

**50.000 mezzadri a Roma il 10 novembre '71**

Il 10 novembre p.v. avrà luogo a Roma una manifestazione unitaria di mezzadri indetta da Federmezzadri CGIL - Federcoltivatori CISL - UIL MEC - e Federbraccianti CGIL.

Tale manifestazione vuole essere un momento di coordinamento delle azioni dalle singole organizzazioni di categoria di tutte le provincie in questo mese di ottobre.

Difatti alcune decine di delegazioni

Parlamento.

Il 25 novembre è la data fissata dal Presidente della Camera Pertini per la discussione in aula della legge.

I mezzadri sanno che se si dovesse ritardare su tale problema, vorrebbe dire andare ad un altro anno, considerato che ai primi di dicembre ci sarà la sospensione dei lavori parlamentari per la elezione del nuovo Presidente della Repubblica.

Questo il motivo della manifestazione del 10 a Roma, manifestazione per chiedere che le varie forze politiche che compongono il Parlamento tengano conto di quelle forze che sono le forze attive che hanno le carte in regola per un rilancio dell'economia agricola del nostro Paese.

I lavoratori non sono più disposti ai rinvii e sapranno lottare fino alla conclusione del problema.

**Tutti coloro che intendono partecipare alla manifestazione unitaria del 10 novembre a Roma indetta da CGIL, CISL, UIL Mezzadri, il 10 novembre 1971. Possono prenotarsi presso le organizzazioni sindacali.**

di mezzadri hanno protestato presso i vari gruppi parlamentari della Camera per il ritardo alla approvazione di una legge che elimini la mezzadria nel nostro Paese (da notare che solo in Italia esiste ancora un rapporto di mezzadria che è stato definito uno dei più retrivi ancora in uso, non solo a livello Europeo, ma anche al di fuori della stessa Europa).

Sul superamento della mezzadria le organizzazioni dei lavoratori di categoria sono del parere che occorre l'approvazione di una legge che abolisca l'istituzione della mezzadria stessa e che dia il diritto al lavoratore agricolo di lavorare tale podere se questo lo desidera, con rapporto di affittanza con equo canone di affitto, dando la possibilità al lavoratore stesso di potere usufruire di questi istituti atti a dare al lavoratore uno strumento determinante nell'azienda e nella società, come nel diritto alla trasformazione aziendale; accesso ai mutui e contributi che a tale scopo possono essere predisposti; diritto di associazionismo nella conduzione collettiva della terra e dei mezzi di produzione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli.

Sul superamento della mezzadria, vi sono diverse proposte di legge, di iniziative di vari gruppi parlamentari; che sono una del PSDI, una del PCI, due della DC una del PRI ed altre dei partiti di destra.

Ora però occorre che si compia un massimo sforzo da parte dei vari partiti politici che effettivamente vogliono il superamento della mezzadria, per unificare le varie proposte e farne una unica da portare in discussione al

**Il Circolo del cinema riprende l'attività**

Il Circolo del Cinema di Imola riprende la sua attività e presenta, per l'anno sociale 1971, quattro films in prima visione assoluta per l'Italia, dopo la loro presentazione al festival internazionale del Cinema Nuovo di Pesaro.

Le opere presentate appartengono agli autori più interessanti di questi ultimi anni; gli ungheresi Pal Shiffer e Gyorgy Szomias, l'argentino Gerardo Vallejo, e in particolare la rivelazione per i pubblici occidentali del regista giapponese Nagisa Oshima.

Calendario delle proiezioni che saranno effettuate al Cinema Trieste (orario di proiezioni 15-16,30 - 18-19,30 - 21-22,30), è il seguente:

9 novembre - Diario di un ladro di Shinyuku - Regia di Nagisa Oshima; 16 novembre - Il camino verso la morte del vecchio Reales - Regia di Gerardo Vallejo; 30 novembre - L'implecagione - Regia di Nagisa Oshima; 14 dicembre - Viaggi - Treno nero e viaggi di nozze - Regia di Pal Shiffer e Gyorgy Szomias.

Potranno assistere alle proiezioni soltanto i cittadini che si iscriveranno al Circolo del Cinema di Imola per l'anno 1971, pagando la quota sociale di L. 1.200. Le tessere potranno essere acquistate presso la biglietteria del Cinema Trieste.

**«Timidezze»**

però il cristallizzarsi delle stesse in gruppi definitivi, i quali portano inevitabilmente ad emarginare i meno forti, con le conseguenze di spaccature e di scissioni. La via italiana (ed europea) al socialismo richiede proprio questo: il superamento di una concezione stalinista del partito, in base alla quale solo gli ortodossi devono reggere le leve dell'organizzazione, mentre gli altri, quelli che non sono «in riga», sono appena sopportati, per non dir di peggio. Chi è in minoranza non cessa di far parte, e anche parte dirigente, del Partito. E' un problema, questo, su cui i compagni comunisti devono attentamente meditare, sia nel giudicare gli altri partiti di classe, sia nel condurre il loro stesso partito: in caso diverso la via italiana al socialismo rimane una etichetta priva di contenuto, uno slogan e non una linea politica.

Il discorso del compagno Solaroli scende poi a livello della più banale propaganda nella conclusione del suo intervento. Riconosce che il PSI ha saputo criticamente correggere precedenti errori di linea politica: in tale correzione vede, però, «timidezze e reticenze»: avrebbe fatto bene ad in-

dicarle con maggior precisione, cercando magari di chiedersi anche quanto nelle timidezze e reticenze del PSI abbiano influito le timidezze e le reticenze di un PCI, che alle prime timide affermazioni di autonomia non ha saputo ancor fare seguire una coerente analisi di politica internazionale e nazionale, un PCI che «critica» l'URSS ma la giudica ancora come la patria del socialismo, che parla di dialettica interna ma espelle gli oppositori. La classe operaia non è ancora al potere in Italia solo perché non ha saputo salvare la propria unità e la propria autonomia: su questo terreno gravi responsabilità ricadono su tutti i partiti operai, su questo terreno essi dovranno nei decenni futuri dimostrare le loro ragioni di essere. Su questo terreno crediamo che il PCI abbia molti conti ancora da rendere, molte autocritiche ancora da fare: non è sufficiente (ed è troppo facile) limitarsi a denunciare ipotetiche «timidezze e reticenze» altrui.

**UIL imolese**

bravi e precisi calcoli), ma forte dell'appoggio dell'apparato sindacale provinciale e dei «ras» locali del suo partito, ha adottato la «logica del lupo», essere in maggioranza ad ogni costo nel pieno disprezzo di ogni elementare regola di prassi democratica.

Come già è stato per la UILM, che assieme alle altre federazioni metalmeccaniche segue il cammino dell'unità sindacale, lo stesso metodo rigido è stato adottato nei confronti del gruppo di maggioranza a Imola.

Probabilmente, la situazione imolese si risolverà nel quadro di una ricutura generale all'interno dell'UIL nazionale.

Il recentissimo C.C. della confederazione sindacale, riunitosi nel pomeriggio di martedì 26, ha approvato all'unanimità un documento redatto sulla base di lunghi accordi in seno alla «commissione per le strutture». Tale documento prevede la elezione di un segretario generale unico, è stato nominato a ristrutturazione della segreteria confederale, il rientro nella confederazione dalla UILM, lo svolgimento del congresso confederale entro l'estate 1972, l'estensione dell'incompatibilità ai livelli nazionali e regionali.

L'intesa verrebbe secondo gli auspici di molti sindacalisti UIL, per far cessare un lungo periodo di confusione organizzativa, creatasi quando si trattò di applicare l'accordo di compromesso scaturito dal congresso di Chianciano nel 1969.

Una tregua opportuna, che viene a schiarire situazioni di particolare tensione, in vista del congresso convocato per l'estate '72 che deciderà sullo schieramento interno e le sorti della UIL.

**Una lezione anche per l'Europa**

potenze intermedie ed a quelle minori una più coraggiosa e più varia articolazione di posizioni politiche: volgarmente parlando, la scelta non sarà più solo tra la padella e la brace. Di questa più varia dialettica dei rapporti internazionali potranno fruire anche i paesi europei per avviare finalmente quel processo di unificazione, che fin ad ora è stato impossibile, perché sostanzialmente contrastato dalle due superpotenze, disposte ciascuna a tollerare un simile processo solo a condizione che si svolgesse nel proprio esclusivo vantaggio. L'unità d'Europa non può sorgere invece, né a vantaggio degli USA né a vantaggio della URSS, ma solo nell'interesse dei popoli europei, di tutta intera l'Europa, che possono e debbono dare un loro contributo ai grandi problemi planetari. Le condizioni internazionali sono finalmente meno sfavorevoli ad avviare un processo autenticamente europeo: sta ora agli Europei la responsabilità di non sciupare l'occasione. In particolare un ruolo importante a tale proposito deve essere giocato proprio dai partiti della classe operaia europea, che su questo terreno, negli anni futuri, dovranno dimostrare la loro capacità di essere al passo coi tempi e con l'evolversi della storia.

**Incisioni di Morandi nei locali de "gli amici del S. Domenico"**

Dopo la lieta, gastronomica parentesi lirica organizzata in onore di Ebe Stignani, «Gli amici del San Domenico» propongono ora ai cittadini imolesi, esposta nell'elegante locale, una interessante raccolta di opere di grafici bolognesi contemporanei

La presenza di quattro incisioni di Giorgio Morandi, provenienti da collezioni private: «La Strada» 1927, «Zinnie» 1930, «Paesaggio di Grizzana» 1932, «Natura morta» 1961, dà la misura dell'importanza della mostra. E gli intenditori e gli appassionati alle cose dell'arte, non possono che ritrovarsi con particolare interesse ad ammirare i personalissimi segni morandiani, così caratterizzanti della drammatica personalità del Maestro.

Altri quattro artisti bolognesi sono presenti nelle sale del San Domenico: Renzo Biason, Luciano De Vita, Paolo Manaresi e Giovanni Romagnoli. E le delicate piccole espressioni di Renzo Biason si contrappongono alle decise composizioni di Luciano De Vita traboccanti scenografici contrasti di luci ed ombre, dense di significati attuali. E mentre Paolo Manaresi riccheggia, sia pure con interpretazione personalissima, il mondo e lo spirito del Maestro, Giovanni Romagnoli ravviva la severità della tecnica dell'incisione con il gusto della composizione dimessa, raffinata e descrittiva che lo distingue.

E' questa la quinta mostra d'Arte Grafica, organizzata dagli «Amici del S. Domenico». La prima fu dedicata a Maestri stranieri: Mirò, Vasarely, Piza, ecc. La seconda ad Artisti italiani: Morlotti, Baj, Adams, ecc. La terza a Giorgio De Chirico e la quarta a Concetto Pozzati.

I cittadini imolesi interessati alle cose dell'arte hanno mostrato di apprezzare tutto ciò e si augurano che questo valga a spronare gli organizzatori a proseguire per la strada felicemente intrapresa.

**Importante mostra documentaria organizzata dal Comune e dalla Soprintendenza**

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Imola in collaborazione con la Soprintendenza alle Gallerie di Bologna - Forlì - Ravenna - Ferrara, ha organizzato, nel «Chiostri di San Domenico», via Quarto, una MOSTRA documentaria sul tema:

**LA CONSERVAZIONE COME PUBBLICO SERVIZIO**  
IV Campagna di rilevamento dei beni culturali e Artistici dell'Appennino, Valle del Santerno e del Senio.  
La mostra che verrà inaugurata sabato 30 ottobre 1971 alle ore 17 dalle massime Autorità cittadine e della Provincia, si protrarrà fino al 15-11-1971, con apertura GRATUITA tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 20.

# È accaduto

Il 40enne Sisto Assirelli abitante in Via Zolano, era intento al suo lavoro alla periferia della nostra città su un tratto della provinciale Selice alla guida di una scavatrice meccanica, e stava estraendo del materiale argilloso che di volta in volta caricava sui camion.

Aveva già scavato una profonda buca e avvicinandosi con la macchina, il terreno franava e la scavatrice rotolava sul fondo capovolgendosi. Lo Assirelli, purtroppo non è riuscito a balzare via dal posto di guida e rimaneva schiacciato decedendo all'istante.

Domenica scorsa, l'auto condotta dal 27enne Isidoro Saitta di San Lazzaro con a bordo la sorella, il 24enne Gherardi Augusto e la 20enne Valeria Neretti entrambi di Bologna, mentre percorreva Viale Carducci alla curva nei pressi delle pesa pubblica della nostra città, è uscita di strada abbattendo due alberi e piegando un palo di ferro di una recinzione metallica spezzandolo in due.

I quattro viaggiatori venivano ri-

coverati al nostro Ospedale civile: il Saitta, la sorella e il Gherardi con prognosi riservata; la Neretti veniva giudicata guaribile in un mese per frattura del polso destro.

Per colpa di un gatto la 55enne Diana Mariani è finita al Traumatologico di Bologna con prognosi di 1 mese.

L'anziana signora, abitante in Via D'Archini 7, nel scendere le scale di casa, ha calpestato un gatto cadendo malamente e riportando una contusione, una distorsione e la frattura del piede destro.

Il 63enne Guelfo Gasparri, abitante in Via Orsini 1, percorreva in bicicletta Viale Amendola, quando è stato investito da un'auto alle spalle. Ricoverato all'Ospedale, guarirà in un mese per trauma cranico e frattura alla gamba destra.

All'incrocio Via Veneto con Viale Marconi, la 16enne Enrichetta Suzzi, residente in Via Lo Maggio 8, a piedi, veniva investita da un'auto. Ricoverata veniva giudicata guaribile in 15 giorni per trauma cranico, vasto ematoma al cuoio capelluto, ferite multiple al viso.

Pietro Mignone di 75 anni abitante in Via D'Azeglio 28, è caduto malamente da una sedia in casa propria. Prognosi di 40 giorni per frattura del femore destro.

## Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato « F. Alberghetti » - Imola

Si comunica che all'albo dell'Istituto viene affisso dal 27.10.71 al 10.11.71 un Bando di Concorso per la assunzione di n. 1 Bidello non di ruolo.

Il termine per la presentazione delle domande è fissata al 10 Novembre 1971.

Chi è interessato può prendere diretta visione del Bando suddetto presso l'I.P.I.A. « F. Alberghetti » di Imola - Viale Dante n. 1.

## RINGRAZIAMENTO

Il Prof. Mario Massarenti e le figlie Maria Carla, Marinella, Monica, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore quanti hanno partecipato con preghiere, opere di beneficenza e parole di conforto, al grave lutto per la perdita della loro

GIOVANNA

Imola-Faenza, 26.10.1971.

Montanari Serafino sente il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio prof. Alberto Mattioli per la perizia con cui ha eseguito un difficile intervento che l'ha restituito in salute alla famiglia.

Estende i sentimenti di viva gratitudine ai medici e a tutto il personale della Divisione chirurgica II per le confortanti, amorevoli cure e attenzioni ricevute durante la sua lunga degenza in ospedale.

## Fiocco azzurro

La famiglia del caro compagno Francesco Bartolini, tipografo della « Galeati », è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto. Al neonato e alla puerpera, che godono ottima salute, giungano gli auguri e le felicitazioni di tutti i socialisti imolesi. La redazione si associa.

## COMUNICATO

### Cassa di Risparmio di Imola

Si comunica che la BORSA DI STUDIO « LUIGI PAOLINI » di cui al bando di concorso indetto il 14 Settembre u. s., è stata assegnata, a termini di regolamento, allo studente CARLETTI PAOLO.

## Concorso alloggi I.A.C.P.

Si avvertono gli interessati che sono stati pubblicati i bandi di concorso n. 209 e n. 210, valevoli rispettivamente per l'assegnazione di alloggi dell'Istituto Autonomo Case Popolari che si renderanno disponibili nel comune di Imola e di n. 3 specifici appartamenti ubicati nella frazione di Sasso Morelli.

I moduli per la presentazione delle relative domande potranno essere ritirati presso l'Ufficio Patrimonio Comunale, il quale fornirà all'uopo le opportune informazioni in merito.

Le domande, corredate dei documenti prescritti, onde evitare che i richiedenti debbano trasmetterle direttamente alla sede provinciale del predetto Istituto entro e non oltre le ore 24 del 19 novembre 1971, come

indicated nei riferiti bandi, potranno presentarle al menzionato Ufficio Patrimonio Comunale entro e non oltre le ore 14 del 18 novembre 1971.

## ASSEMBLEA AL QUARTIERE MARCONI

Venerdì 5 novembre alle ore 20.30 assemblea del quartiere Marconi con il seguente Ordine del Giorno:

Incontro del Consiglio di fabbrica della COGNE con i cittadini del quartiere Marconi.

Sono invitati la CGIL, la CISL e la UIL ed i presidenti e i capigruppo degli altri Consigli di Quartiere e Frazione.

## Gli amici de La Lotta

	RIPORTO L. 302.770
Tomasetto Gildino	500
Ronchi Luigi	1.000
Nanetti Cesare	500
Montanari Cesare	1.000
Bartolini Enzo	1.500

DA RIPORTARE L. 307.270

## LEA PEDICURA - CALLISTA DIPLOMATO

Via Digione, 13 - tel. 23516  
esclusi la domenica e il lunedì  
Feriali 9-12 - 16-19

Prof. Dott.

SILVANO QUADRI

Gli Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento  
IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari  
Libero Docente in Tisiologia

Via Appia, 26 - Tel. 28008

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19  
Tutti i giorni per appuntamento

Convenzione cardiologica  
(visita ed elettrocardiogramma)  
con le Mutue

Dr. GIANLUIGI PERSANTI

specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA

assistente della Clinica dell'Università di Bologna

IMOLA - Via Cavour, 30

tel. amb. 26.512

abit. 22.336

Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato  
dalle ore 15.30 alle ore 18

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatorio Montecatone  
Specialista in Tisiologia - Medicina Legale  
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE

MALATTIE DEI POLMONI

RAGGI X

Ambulatorio:

Via Cavour 63 (Palazzo Ginna)  
Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16  
alle ore 20

Visite per appuntamento

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE  
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI  
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97  
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue  
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo

IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34  
riceve dalle 8 alle 9

Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57

ore 17 - 19 (escluso il sabato)

Tutti i giorni feriali escluso il giovedì

ore 17-19

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve anche a domicilio

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna

Specialista Malattie Nervose

Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Viale 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179

Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.084

Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30

e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25  
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 26  
dalle ore 8 alle 9 e dalle ore 18  
alle 19.30

Escluso il sabato pomeriggio

e giorni festivi

Convenzionato con tutte le mutue

LA LOTTA

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione

Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorità del Tribunale di Bologna

n. 2396 del 23-10-1974

Spedizione in Abbonamento postale

GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

Tipo/Lito P. Galeati Imola - 1971

fiat

## Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

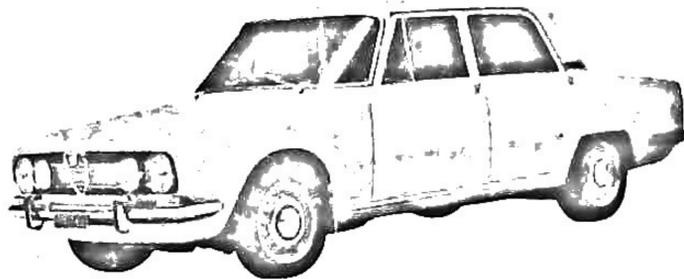
ONORANZE FUNEBRI RICCI

Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali  
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: VIA AMENDOLA, 51 - TEL. 26.524  
ABITAZIONE: VIA MILANA, 2/a - TEL. 31.250

Una macchina di classe

2000 Alfa Romeo



E per i guidatori di classe

“MONTREAL 2600,”

8 cilindri - iniezione

Concessionaria di Imola:

Dott. VANNINI VINCENZO Via Meloni 13 - Tel. 22002

## Manifestazioni ricreative per gli ospiti dell'Osservanza

Una settimana densa di manifestazioni ricreative per gli ospiti dell'Osservanza. Dopo la premiazione di sabato 9 settembre delle coppie vincitrici il torneo di bocce, si è svolta nella serata di venerdì 15 scorso nel salone delle feste di Borgo Tossignano la gara di ballo, seguita da numerosi ed entusiasti spettatori.

Presente il corpo medico dell'ospedale, ha premiato le coppie vincitrici della gara il Presidente dell'Ente Ospedaliero compagno Volta.

Considerato il successo dell'iniziativa, si conta di proseguire anche in occasione del prossimo carnevale.

**Pallacanestro**

Magnifica impresa dei giovani di Zappi

# Andrea Costa tricolore

E' finita in un trionfo per i giovani di Gianni Zappi che raccolti in un lato del campo si sono stretti attorno al loro allenatore ed hanno urlato il classico hurra per la Società che rappresentano.

Il pubblico locale che aveva a lungo sofferto già nella prima partita di semifinale vinta a 2" dal termine con un tiro libero su due accordati dall'arbitro messo a segno da Montefiori è sempre rimasto in pena per un incontro di finale che l'A. Costa ha condotto a vero sin dall'inizio ma che l'ASSI Brindisi non voleva assolutamente perdere

paraggio (27-27) poi ancora Valenti si scatenava e al 13' il vantaggio era di 6 punti per l'A. Costa. A questo punto l'ASSI Brindisi (cambiando continuamente gli uomini stanchi anche per la semifinale) tentava il recupero giungendo al 18' a 2 punti con la contemporanea uscita per 5 falli di Sabbiani e Cardelli.

Entra Macchirelli e arriva il miracolo con il minuscolo «playmaker» autore di un finale di partita all'altezza dei primi giocatori scesi in campo all'inizio dell'incontro. Alla fine coppa e medaglie per tutti offerte da Enti pubblici e da privati e consegnati da Autorità Sportive e politiche presenti alla bella manifestazione sapientemente curata dal Comitato Bolognese con la collaborazione del Comitato Regionale dell'AICS.

Ecco il dettaglio tecnico delle finali:  
Semifinali: Assi Brindisi - Capa Trapani 71-35; A. Costa Imola - AICS Brescia 49-48.  
Finale per il 3.º e 4.º posto: AICS Brescia - Capa Trapani 71-56.  
Finale per il 1.º e 2.º posto: A. Costa Imola - Assi Brindisi 45-42.

A. Costa: Bacchilega (3), Cardelli (8), Conti (2), Cattabriga (-), Macchirelli (1), Valenti (20), Montefiori (-), Sangiorgi (7), Sabbiani (4), Fusella (-).

Arbitri: Martolini e Fiorito di Roma.  
Note: Erano presenti alla manifestazione: il Comm. Umberto Garcea, Segretario Generale della FIP; gli arbitri internazionali Vitolo di Pisa, Martolini e Fiorito di Roma, il Consigliere Nazionale della FIP Dott. Carlo Palmorari, il Presidente Regionale della FIP Carlo Bonetti, il Presidente Regionale degli Arbitri dott. Costa, il Responsabile della Zona di Bologna e di Ferrara della FIP Rag. Gentilini, il Presidente Regionale dell'AICS sig. Baiardi, il Consigliere Provinciale dell'AICS sig. Corazza; il Sindaco d'Imola M.º Ruggi, il Vice Sindaco sig. Capra, il Segretario della Federazione del PSI Alfredo Giovanardi, il Consigliere Provinciale del PSI e membro della Segreteria Provinciale dell'AICS Dott. Papani, il Consigliere Comunale del PSI Celso Morozzi, l'Assessore allo Sport del Comune di Imola sig. Nerio Cavina e gli arbitri imolesi Dalfrumo, Ferri e Bacchilega.

## 4. Torneo Romagna

Grossi nomi al Palasport

Il quarto Torneo Romagna per formazioni di Promozione avrà come protagonisti questo anno due eccezionali squadre che hanno chiesto la iscrizione al Campionato Nazionale di Serie D: la Pallacanestro Budrio e il sorprendente Casalecchio che tanto bene si è comportato nel 1.º Torneo Grifone terminato con la vittoria della G.D. sulla Virtus Imola e che nello stesso momento ha confermato la buona disposizione dell'A. Costa (vittorio-

sa sulla G.D. per 56 a 53 e sconfitta dalla Zucchini che milita in Serie D per soli 5 punti).

Si incontrano il 4 novembre alle ore 9,30 Casalecchio e Vis Persicoto e alle ore 11 A. Costa e Budrio. Il 6 novembre alle ore 20 finale per il 3.º e 4.º posto e alle ore 22 finale per il 1.º e 2.º posto.

La manifestazione avrà luogo al Palazzo dello Sport.

**Pallavolo**

L'AICS Sesto Fiorentino al Palasport

## La Bovoli inizia la serie B

Nella scia dell'entusiasmo suscitato dal Campionato Europeo di Pallavolo il volley di lusso debutta ad Imola con un incontro di serie B. Dopo la convincente vittoria ottenuta a Palermo contro la formazione locale per 3-1 i Vigili del Fuoco del Bovoli affrontano al Palazzo dello Sport la formazione fiorentina della Sestese campione d'Italia 1970 dell'AICS.

I vigili hanno dalla loro il pronostico, confortati anche dalla bella impresa di Palermo (meno bella per l'inconveniente dei bagagli che l'aereo ha scaricato a Trieste e che solo al martedì sono arrivati a destinazione).

Di contro la Sestese si batte in una crisi profonda per l'alto costo del campionato e la difficoltà di reperire quei mezzi che la scarsa capienza della palestra non può fornire con gli scassi limitati. Domenica i fiorentini hanno fatto giocare gli allievi e i juniores lasciando a «spasso» i seniores e incapendo in una sconfitta interna contro i Falchi di Anversa per 3-1. Nella settimana si è parlato anche di probabile ritiro della formazione dal campionato di serie B, vedremo lunedì 1 novembre se i propositi di ritiro dei dirigenti fiorentini saranno o no mantenuti.

Belfagor

ATLETICA LEGGERA

## 3. Trofeo Cobai

Le giovani allieve della Polisportiva Andrea Costa stanno concludendo in modo ottimistico la stagione agonistica 1970-71. Il III Trofeo Cobai, gara organizzata dalla Polisportiva Solarolose, è stato forgiato di una serie di buone prestazioni per Enrichetta Zavagli, Tea Rosa Tabanelli e Silvana Vergalito.

In particolare vogliamo segnalare il 4.º posto nel 1.500 m., nella gara di Massalombarda, della Zavagli con il tempo di 6'25" e 5'10" e il 3.º posto conquistato a Lugo negli 800 m. dalla stessa atleta con il tempo di 2'22"5/10.

Nella stessa giornata Silvana Vergalito ha corso e vinto la sua batteria del 100 m. in 14" e Tea Rosa Tabanelli ha saltato m. 1,25. Domenica pomeriggio le ragazze di Poli chiuderanno la manifestazione della COBAI con le gare riservate alla categoria ragazze.

Nella velocità l'A. Costa (che recentemente

ha piazzato la Pirazzini a Bologna al 2.º posto assoluto su 22 concorrenti con il tempo di 9'1/10 con un forte vento contrario) schiera nei 60 m. Pratella, Monduzzi, Strada, Macignato, Ancietti e la sorprendente Marica Pirazzini, che unica giovanissima della classe 1959, ha grandi possibilità per gli impegni futuri.

Centro CONI a Imola

Sono aperte le iscrizioni per il Centro CONI Federale di Atletica Leggera al quale possono partecipare i ragazzi e le ragazze appartenenti alle classi dal 1957 al 1961.

Le iscrizioni si ricevono presso il Prof. Sergio Poli, Viale dei Colli 24 (tel. 26174) dalle ore 17,30 alle 19 nei giorni di Lunedì, Martedì e Venerdì.

**Calcio**

Periodo incerto per i rossoblu

# Imola - Olbia 0 - 0

Domenica Parma-Imolese

Dopo la bella prova interna con il Prato i rossoblu di Zavatti hanno fortemente deluso la tifoseria locale che ha per la verità notevoli ragioni nei confronti degli uomini di capitano Rubinato. Gli ultimi due incontri si sono rilevati nettamente negativi per la classifica dei rossoblu in quanto la sconfitta di S. Giovanni Valdarno ed il doppio zero interno con l'Olbia hanno evidenziato uno scadente stato di forma che solo quindici giorni fa non era dato da pensare.

Scesi in Toscana con buone possibilità di successo gli imolesi non hanno lottato come si usa nel girone di ferro della Serie C e hanno lasciato l'intera posta ai locali che hanno impressionato per la continuità nel gioco e nella potenza del reparto d'attacco.

Dopo la sconfitta esterna si attendeva una bella prova contro i sardi dell'Olbia ma l'anemico attacco locale non ha fatto breccia nella munita difesa ospite che per due volte, per la verità, si è salvata fortunatamente dalla capitolazione. Buona la prova della difesa e di Novelli e Amadori mentre per gli altri ben poco da dire di una prova per molti versi incolore.

Domenica trasferita a Parma contro gli uomini dell'ex rossoblu Rancati che occupano i posti alti della classifica e che mirano molto in alto. Pronostico incerto e leggermente pendente a favore del giallo crociato locali con l'imolese accreditata al massimo della divisione dei punti.

SAVARNA-GRIFONE 1-0

La formazione giallo-rossa diretta da Belfagor dopo due belle vittorie ha dovuto abbassare bandiera a Savarna contro una formazione locale che per la verità non ha fatto molto per meritare i due punti. I locali sono stati a lungo costretti sulla difensiva e solo per due volte hanno concluso a rete pervenendo invero alla conquista dei due punti in palio con un eccessivo premio alla loro forza attuale. Domenica il Grifone gioca in casa con il Granarolo Faentino e la formazione imolese ha ampie possibilità di riscatto.

Ferruccio

## Campionati Studenteschi di lotta

Organizzati dall'USI - Cognetex avranno luogo il 31 ottobre e il 1.º novembre al Palazzo dello Sport i Campionati Nazionali Studenteschi.

Alla manifestazione hanno aderito rappresentanze di tutta Italia e la città d'Imola è rappresentata da sei atleti allenati da Gianni Sanna.

MESTICHERIA

F.lli

**Cortecchia**

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

◆ CARTE PER PARATI

◆ STUCCHI

◆ IMBIANCATURA

◆ VERNICIATURA

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria SAN GIORGIO BIO 14

Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV I N D E S I T

Addolcitori d'acqua CULLIGAN

DITTA

**Alberto Golinelli**

IMOLA - Via Emilia, 48-52  
Tel. 23.4.99

## Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

**S. A. C. M. I.**

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona  
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A  
Tel. 26.460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I  
Ufficio Comm. per l'estero  
Tel. 80.44.70

per riconfermarsi Campione d'Italia della categoria.

Hanno giocato con grande determinazione gli allievi del Presidente Rino Ramenghi e non hanno mai dato spazio agli uomini diretti da Jacchi (vecchia conoscenza degli imolesi per aver giocato nel favoloso Budrio) e tutti hanno contribuito alla vittoria finale degli oroniani che già al 4' conducevano per 8 a 2 grazie a due bel cesti di Cardelli ed una entrata di Conti. Il Brindisi occennava ad una ripresa e al 9' il punteggio era di 12 a 8 per l'A. Costa. poi Valenti si scatenava e nel giro di un minuto segnava quattro punti dalla «meda» portando il risultato a 16 a 11.

I bianchi dell'ASSI Brindisi rispondevano però con un evidente recupero e proprio ai 20' il distacco era minimo 24 a 19 per gli imolesi.

Nella ripresa al 4' il Brindisi arrivava al



Mobilificio

# CAMAGGI

Imola

Via della Resistenza, 6 Tel. 23.027 (nuova circoscrizione)

Ingresso libero - Parcheggio - Aperto anche nei giorni festivi